

In una conferenza stampa a Santiago

Provocatorio accenno di Pinochet all'Italia

Il capo della Giunta fascista chiede vent'anni per fascistizzare il Cile - Preoccupati riferimenti alla situazione economica - Annunciata come possibile l'abrogazione dello «Stato di guerra interna» - Rapporto sulla tortura della Commissione internazionale dei giuristi

SANTIAGO, 5. Il generale Pinochet, capo del regime fascista cileno, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che i militari intendono restare al potere per vent'anni. Tanti sarebbero necessari secondo le sue parole, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi politici che la dittatura si è proposta e per lo sviluppo economico del paese. In particolare ha affermato che il suo non è un «governo di transizione» politico ma un governo che durerà fino al ritorno del Cile ad un «cambio sociale e agli scopi di piazza».

La voce della totalitaria della Giunta viene così proclamata mancando qualche giorno all'anniversario del golpe dell'11 settembre. Una volta di più quanti come Frei e la direzione del partito democristiano hanno, in questo o quel modo, collaborato al rovesciamento del governo e sono ricorsi al terrore; definitivamente non si ha più bisogno di loro.

Pinochet non ha voluto fare anticipazioni sul discorso che pronuncerà all'anniversario del golpe, ma non ha potuto non ammettere che la più grande preoccupazione del regime è la situazione dell'economia cilena. Egli ha detto che solo per l'anno prossimo si potrà essere soddisfatti per aver raggiunto i molti obiettivi del suo governo. Lo scarso ottimismo del capo della Giunta è ben comprensibile se si tiene conto che per quest'anno hanno un bilancio ufficiale che mostra un tasso di inflazione ragguardevole del 250 per cento. La stessa previsione di due decenni come l'attuale per assolvere i compiti di fascizzazione del paese e di ristrutturazione del capitalismo dipendente che il colpo di Stato di governo popolare, è amara confessione della resistenza che ai piani della Giunta si mantiene nella realtà cilena. Nella conferenza stampa, Pinochet ha lasciato capire che il suo regime non riceve l'appoggio della Chiesa ed è in un paio di mesi di governo, entro pochi giorni. Ma la affermazione va giudicata soprattutto come propaganda politica visto che egli ha assunto che ogni giorno compie attività dalla «portata delle atterraggi degli estremisti di sinistra».

Secondo le previsioni, vi è stato un riferimento alla questione dei prigionieri politici e delle leggi eccezionali. Pinochet ha detto che presto verrebbe presa una decisione circa la sorte dei detenuti di Unidad Popular, prigionieri, ed ha aggiunto che lo «stato di guerra interna» potrebbe terminare in un paio di mesi, entro pochi giorni. Ma la affermazione va giudicata soprattutto come propaganda politica visto che egli ha assunto che ogni giorno compie attività dalla «portata delle atterraggi degli estremisti di sinistra».

Le dichiarazioni di Pinochet hanno avuto anche un provocatorio riferimento all'Italia. Egli ha detto che il nostro paese «sta conoscendo il modo giusto di risolvere i problemi di politica interna». Nella sua grossolana il capo della Giunta vuole in questo modo giustificare il terrore e l'opinione pubblica cilena il fatto che il governo italiano non abbia ancora riconosciuto la Giunta fascista e internazionale del regime militare.

quattro persone risultavano ancora mancati.

In diversi paesi si estende il movimento di solidarietà con i patrioti del Cile.

LONDRA, 5. Un comitato di solidarietà con il popolo cileno è stato creato nel quartiere operaio di Londra dell'East End.

Nella prima riunione del comitato i partecipanti hanno richiesto al governo inglese di rompere i rapporti diplomatici con la giunta fascista di Santiago.

Attualmente, esistono in Gran Bretagna 56 comitati locali di solidarietà con il Cile.

NUOVA DELHI, 5. L'organizzazione della pace e della solidarietà panindiana ha reso noto il messaggio che oltre cento deputati del parlamento indiano hanno inviato al partito governativo del congresso, al partito comunista e ad altri hanno rivolto un appello a tutte le organizzazioni internazionali chiedendo che si levi la protesta contro l'imperversare del terrore della giunta fascista in Cile.

TOKIO, 5. Con le parole d'ordine «Liberare immediatamente tutti i detenuti politici, porre fine ai processi militari contro i patrioti del Cile», «Sviluppare la solidarietà internazionale con il popolo cileno», in Giappone si svolgerà una settimana di solidarietà con il popolo cileno.

ADDIS ABEBA - Cruda denuncia sui muri di Addis Abeba. Un manifesto affisso dal movimento studentesco mostra, a sinistra, un contadino morente di fame, in occasione della grande carestia che nella sola provincia Wollo ha mietuto centomila vittime, e, a destra, l'imperatore Haile Selassie nell'atto di nutrire abbondantemente i suoi cani. L'imperatore e i suoi ministri sono accusati di aver tenuto segrete le notizie sulla carestia, impedendo l'afflusso di aiuti, per motivi di prestigio.

Gravi violazioni della regola. Altri tre villaggi ciprioti occupati dalle forze turche dopo duri scontri. I greci denunciano la colonizzazione della parte nord dell'isola - Clerides smentisce Denktash e respinge una soluzione federale - Mavros a Parigi.



ADDIS ABEBA - Cruda denuncia sui muri di Addis Abeba. Un manifesto affisso dal movimento studentesco mostra, a sinistra, un contadino morente di fame, in occasione della grande carestia che nella sola provincia Wollo ha mietuto centomila vittime, e, a destra, l'imperatore Haile Selassie nell'atto di nutrire abbondantemente i suoi cani. L'imperatore e i suoi ministri sono accusati di aver tenuto segrete le notizie sulla carestia, impedendo l'afflusso di aiuti, per motivi di prestigio.

Presentato il progetto di bilancio per il 1975

Contrasti in seno alla CEE su un forte aumento delle spese

Francia e Germania contrarie — Ma il contenimento del bilancio comprometterebbe le politiche regionale e sociale, la cooperazione con il Terzo Mondo e l'azione nel campo della ricerca

Chiedendo il ritorno dell'Uruguay alla Costituzione

Iniziativa di personalità contro Bordaberry

MONTEVIDEO, 5. Il governo civile-militare dell'Uruguay responsabile della più grave crisi economica del continente latinoamericano, ha avuto un'importante vittoria politica, nonostante il regime dittatoriale imposto al paese, a una richiesta di politica interna, di destra, affinché venga abolita la Costituzione che dovrebbe entrare in vigore nel novembre 1976.

Podgorni a Sofia per l'anniversario della liberazione

SOFFIA, 5. Il presidente del Consiglio dei Sovieti, supremo dell'URSS, Nicolai Podgorni guiderà la delegazione sovietica che parteciperà alle celebrazioni del 30. anniversario della liberazione popolare bulgara del 1944. La delegazione sovietica giungerà a Sofia sabato mattina e parteciperà domenica alla solenne assemblea che si svolgerà nella sala delle Università, dove il discorso celebrativo sarà pronunciato dal primo segretario del PC bulgare, Todor Zhivkov, presidente del consiglio di Stato. Lunedì, giorno dell'anniversario della liberazione, una grande manifestazione popolare avrà luogo sulla piazza «9 settembre».

Fulbright da Teng Hsiao-ping

Si sarebbero aggravate le condizioni di salute di Ciu En Lai

WASHINGTON, 5. Le condizioni di salute del primo ministro cinese Chu En Lai, si sarebbero aggravate. Lo ha affermato in una intervista telefonica alla stazione radio americana «MBS» il senatore Hubert Humphrey, che si trova in visita a Pechino con la delegazione diretta da Fulbright. La notizia sarebbe stata comunicata alla delegazione americana dal vice primo ministro Teng Hsiao Ping. Humphrey ha anche riferito che due membri del CC del PC cinese, hanno improvvisamente lasciato un pranzo offerto alla delegazione americana ieri sera ed ha aggiunto che ciò potrebbe essere in relazione alla malattia di Chu En Lai.

Arbitrarie decisioni per la pasta

(Dalla prima pagina)

Quanto ai prezzi della pasta, oltre alle assurde e arbitrarie decisioni del ministro De Mita, va rilevato che la questione, tuttavia, si è ulteriormente aggravata, sia perché le dimissioni del presidente dell'UNIPI (Unione Industriale pasta), D'Amato, dalla sua carica hanno messo clamorosamente in luce l'esistenza di divergenze all'interno della stessa organizzazione.

Tutto questo non sarebbe certamente accaduto se le strutture del CIP fossero state profondamente modificate, come hanno ripetutamente rivendicato in questi ultimi mesi i sindacati, le cooperative, le organizzazioni dei commercianti e il nostro partito e se i costi e i prezzi fossero stati stabilizzati sulla base di un confronto fra i rappresentanti della produzione e dei consumatori. E se, oltretutto, vi fossero stati interventi adeguati e tempestivi da parte dell'AIMA e dei pubblici poteri per assicurare la materia prima a prezzi equi.

Sulla stessa linea di attacco al potere d'acquisto delle masse lavoratrici e popolari, intanto, si sono schierati come abbiamo accennato anche i petrolieri privati. In una intervista ad un settimanale il presidente della Unione petrolifera, Theodoli, ha detto chiaramente e tondeggianti che non otterranno e nuova aumento generalizzato dei prezzi della benzina e degli altri prodotti petroliferi le imprese del settore abbandoneranno il nostro Paese. Theodoli ha chiesto, al riguardo, una riunione con i ministri dell'Industria, Bilancio e Tesoro e con gli rappresentanti dei consumatori (ndr).

Egli ha inoltre aggiunto che «continuare a vendere i prodotti ai prezzi imposti dal governo vuol dire portare le aziende petrolifere diritto dritto alla bancarotta». Il presidente dell'Unione petrolifera ha creduto di poter «confortare» questa sua ritorsione con la garanzia che «l'altro» tra i paesi, ad esempio, l'olio combustibile viene venduto a prezzi superiori a quelli in vigore in Italia. Lo stesso Theodoli, tuttavia, si è contraddetto quando ha precisato che in alcuni di quei paesi il greggio costa di più in quanto «è più lunga la strada delle navi».

Il problema, in ogni modo, non è questo. Si tratta di respingere con fermezza questo nuovo pesante ricatto, tenuto conto che i profitti delle compagnie petrolifere sono sempre stati enormi e che, oltretutto, nessuno è mai riuscito veramente a controllare i costi a nuovi prezzi. Prova ne è il fatto che proprio i grandi petrolieri sono contemporaneamente proprietari di catene di costosissimi giornali, figurano inoltre tra coloro che hanno versato miliardi a certi partiti di governo e alcuni sono indicati anche come fi-

Prese di posizione sindacali

che al partito comunista non risolvono affatto i gravi e complessi problemi di fondo che restano irrisolti. La partecipazione del PCI alla maggioranza, Colombo prevede anche che, se si disgrega questa, le defezioni in un vecchio linguaggio, l'attuale formula di solidarietà democratica, il PCI probabilmente diverrebbe il partito di maggioranza relativa in Italia. «Una consultazione regionale e del settimanale vaticano Osservatore della domenica il quale critica le sinistre e per il loro «possibilismo» verso i comunisti, è un'occasione più dannosa che utile» una verifica politica nella maggioranza in questo momento.

Dirigente della SED ricevuto al PCI

Il compagno Arturo Colombo, membro della Direzione e presidente della Commissione Centrale di Nello Di Paolo, membri del Comitato Centrale del PCI, a Salvo D'Amico, segretario della Commissione Centrale di Controllo e Angelo Oliva, vice responsabile della sezione esteri, hanno avuto un incontro con il compagno Josef Steidel, capo dipartimento presso il Comitato Centrale della SED della Repubblica democratica tedesca, che trascorre in Italia un periodo di vacanza con la famiglia. L'incontro si è svolto nell'atmosfera fraterna che caratterizza i rapporti tra il PCI e la SED ed ha permesso uno scambio di opinioni sui problemi di reciproco interesse.

Advertisement for 'L'UNITÀ' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office and circulation department.